

**Oggetto: LR 4/2018, Art. 20: Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di "Ampliamento sito produttivo K2X" localizzato in Strada Pedemontana nei Comuni di Sassuolo e di Fiorano Modenese (MO), proposto da Kerakoll S.p.A.**  
RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

In merito al procedimento di cui all'oggetto, avviato con la pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web dell'autorità competente, Regione Emilia Romagna, all'albo pretorio informatico dei Comuni di Sassuolo e Fiorano Modenese e sul BURERT, a partire dal giorno 22/06/2022, alla richiesta di integrazioni ricevuta da Arpae il giorno 12/08/2022, cui è seguita richiesta di sospensione dei termini del procedimento della durata di 60 giorni da parte del Proponente, si riportano di seguito le risposte puntuali ad ogni richiesta ricevuta:

### Arpae Modena

1. Compilare la tabella in allegato alla presente con i dati relativi ai medi impianti di combustione CIVILI (C1, C2, C3, C4 E C5), come da Allegato I, Parte IV bis alla Parte V del DLgs 152/06.

Menditto – Odorci: capire dove va allegata (allegato ad AUA?)

Si è provveduto a compilare l'allegato con i dati dei medi impianti che sono complessivamente quattro in quanto la C5 non verrà installata, ma viene solamente predisposto lo spazio per una eventuale futura collocazione. La tabella è di seguito riportata; nell'allegato 2.7 alla istanza di AUA "Quadro Riassuntivo Emissioni K2 (SdF e SdP)" viene riportata la tabella in sostituzione di quella precedentemente inserita.

MEDI IMPIANTI DI COMBUSTIONE							
Nome e sede legale del gestore e sede dello stabilimento	Classificazione secondo le definizioni dell'articolo 268, comma 1, lett. da gg-bis) a gg-septies (Medio Esistente, Medio Nuovo, Tipo Motore, Turbina, ...)	Classificazione dei combustibili utilizzati e relativi quantitativi; (Biomassa solida, altri combustibili solidi, gasolio, altri combustibili liquidi, gas naturale, altri combustibili gassosi mc/anno – t/anno)	Potenza termica nominale; (kWt o MWt)	Numero previsto di ore operative annue	Carico medio di processo; (% produzione e rispetto potenzialità)	Data di messa in esercizio (se tale data non è nota, prove che la messa in esercizio dei medi impianti di combustione esistenti sia antecedente al 20 dicembre 2018)	Settore di attività dello stabilimento o del medio impianto di combustione (Codice NACE)
Kerakoll Spa	Nuova caldaia 1	Gas metano 100.000 mc/anno	1.200 kWt	1.400	50%	Nuovo impianto	20.59.4
Kerakoll Spa	Nuova caldaia 2	Gas metano 100.000 mc/anno	1.200 kWt	1.400	50%	Nuovo impianto	20.59.4
Kerakoll Spa	Nuova caldaia 3	Gas metano 100.000 mc/anno	1.200 kWt	1.400	50%	Nuovo impianto	20.59.4
Kerakoll Spa	Nuova caldaia 4	Gas metano 100.000 mc/anno	1.200 kWt	1.400	50%	Nuovo impianto	20.59.4
Kerakoll Spa	Predisposizione caldaia 5	Gas metano 0 mc/anno	1.200 kWt	0	0%	Solo predisposizione	20.59.4



MODENA  
Via Galileo Galilei, 220  
41126 Modena  
Tel 059. 356527  
Fax 059. 356087

MILANO  
Via della Moscova, 12  
20121 Milano  
Tel 02. 62912512  
Fax 02. 62912469

FIRENZE  
Viale Amendola, 6  
50121 Firenze  
Tel 055. 2001660  
Fax 055. 2344856

### Urbanistica

2. Occorre effettuare una verifica della capacità edificatoria dei lotti, comprensiva delle superfici esistenti ed in progetto esplicitata anche in forma tabellare riassuntiva.

Elaborato: 00\_PU\_H004\_21\_5079

Nell'elaborato è presente una tabella riassuntiva della verifica della capacità edificatoria dei lotti, comprensiva di superfici esistenti e di progetto.

Tabella riepilogativa superfici: 00\_XX\_H002\_20\_5079

3. Occorre specificare e fornire ulteriori dettagli sulle opere di realizzazione delle dotazioni territoriali individuate in progetto (parcheggi pubblici, verde pubblico) in funzione della classificazione dell'intervento proposto.

Elaborato: 00\_PU\_H002\_21\_5079

Nell'elaborato è presente una tabella riassuntiva della verifica del soddisfacimento dei parametri relativi alle dotazioni territoriali (P1)

4. Occorre verificare il calcolo dei parcheggi pertinenziali, il quale deve avvenire ai sensi del RUE vigente ed il calcolo dei parcheggi previsti per uso pubblico allegando planimetria illustrativa.

Elaborato: 00\_PU\_H003\_21\_5079

Nell'elaborato è presente una tabella di calcolo dei parcheggi pertinenziali dovuti ai sensi del RUE vigente e una planimetria illustrativa dei parcheggi pertinenziali previsti da progetto differenziando: i parcheggi pertinenziali a uso privato e a uso pubblico, così come quelli reperiti ai sensi del RUE del Comune di Fiorano e individuati su territorio di Sassuolo.

5. La tavola dei vincoli dovrà correttamente indicare tutti i condizionamenti derivanti dal PSC, con riferimento al vincolo cimiteriale, alle reti elettriche e relative fasce di attenzione e alla rete del metanodotto (Tav. 3B del PSC), di conseguenza andranno corretti tutti i documenti che contengono riferimenti o analisi di tali vincoli, come le relazioni illustrative presentate. Ne consegue che risulta necessario integrare la richiesta di variante anche per quanto attiene e dotazioni pertinenziali previste dal PSC/RUE del Comune di Sassuolo – Comune di Fiorano Modenese e le considerazioni di ValSAT in merito alla sostenibilità del progetto.

Elaborato: 00\_PU\_B001\_21\_5079

Nell'elaborato è presente una planimetria illustrativa dei vincoli, compresi i condizionamenti derivanti dal PSC quali la rete elettrodotto AT e la rete metanodotto. Si specifica nell'elaborato che i volumi edilizi previsti sono progettati in sostanziale allineamento a quelli preesistenti, nonché nel rispetto sia del vincolo cimiteriale sia della fascia di attenzione dell'elettrodotto.

### Fase di cantiere



MODENA  
Via Galileo Galilei, 220  
41126 Modena  
Tel 059. 356527  
Fax 059. 356087

MILANO  
Via della Moscova, 12  
20121 Milano  
Tel 02. 62912512  
Fax 02. 62912469

FIRENZE  
Viale Amendola, 6  
50121 Firenze  
Tel 055. 2001660  
Fax 055. 2344856

6. Gli impatti legati alla fase di cantiere sono da ricondursi principalmente alla produzione di polvere derivante dalle operazioni di scavo e sbancamento del materiale superficiale, dalla movimentazione dei materiali, dalla movimentazione delle macchine operatrici nell'area di cantiere, dalle operazioni di costruzione dei manufatti e dalla formazione e stoccaggio dei cumuli, dal traffico indotto dal cantiere. Nei documenti visionati non risulta essere specificata la durata della fase di cantiere e il proponente rimanda ad una fase successiva la programmazione delle varie attività. Lo studio presentato non contiene la stima degli impatti legati alla fase di cantiere: non è presente una valutazione del traffico indotto e una stima delle emissioni di particolato PM10 derivanti dalle varie operazioni e dal traffico stesso. Pertanto, per la fase di cantiere, si chiede la definizione di un cronoprogramma con le indicazioni delle tempistiche, la stima del traffico indotto in termini di numero di mezzi in entrata e uscita/giorno e nell'ora di punta e di numero di macchine operatrici all'interno dell'area di cantiere; si chiede una stima delle emissioni di particolato PM10 derivante sia dalle varie attività di cantiere seguendo le indicazioni di ARPA Toscana riportate nelle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti", sia dal contributo del traffico indotto.

Al momento gli interventi preliminari necessari per predisporre l'area all'intervento di costruzione in grado di determinare i maggiori impatti in termine di emissioni sonore e di emissione di polveri sono già stati eseguiti. In particolare sono state eseguite:

- le demolizioni dei fabbricati esistenti e delle sottostanti opere di fondazione;
- la rimozione di terreni contaminati e dei rifiuti rinvenuti durante la demolizione delle opere di fondazione, i rifiuti prodotti sono stati avviati a recupero o smaltimento;
- è stata eseguita l'attività di triturazione e recupero delle macerie triturate che dopo la verifica della idoneità all'impiego come riciclato sono state sistemate in cumuli all'interno dell'area in attesa di essere utilizzate nella costruzione dei nuovi edifici o cedute a terzi per l'impiego come riciclato nel settore delle costruzioni edili.

Al fine di fornire le informazioni richieste è stato predisposto un piano preliminare di cantiere che ha individuato le diverse fasi costruttive e le attività previste nelle stesse. Sono state individuate anche i flussi di traffico di mezzi pesanti previsti nelle diverse fasi costruttive.

Successivamente, come richiesto, si è provveduto alla stima delle emissioni di particolato PM10 derivante dalle varie fasi costruttive secondo le apposite Linee guida emanate da ARPA Toscana.

E' stato predisposto un nuovo elaborato denominato AUA\_Stima dell'impatto del Cantiere sulla qualità dell'aria\_20\_5079.

#### Piano di utilizzo terre e rocce da scavo

7. Si condivide quanto già richiesto dal Comune di Fiorano Modenese, con particolare riferimento alla necessità di individuare, preventivamente all'esecuzione degli scavi, i siti di destinazione dei terreni non conformi alla colonna A ma conformi alla colonna B (di cui alla Tab. 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta D.Lgs. 152/06); in caso contrario i materiali scavati non potranno essere considerati sottoprodotti ma rifiuti speciali ed avviati alle operazioni di recupero/smaltimento. Sarà, inoltre,



MODENA  
Via Galileo Galilei, 220  
41126 Modena  
Tel 059. 356527  
Fax 059. 356087

MILANO  
Via della Moscova, 12  
20121 Milano  
Tel 02. 62912512  
Fax 02. 62912469

FIRENZE  
Viale Amendola, 6  
50121 Firenze  
Tel 055. 2001660  
Fax 055. 2344856

necessario stimare il quantitativo dei materiali di riporto costituiti da ghiaia mista a materiali antropici (laterizi e refrattari) presenti nella zona nord-ovest del comparto (saggio S4 del 2021) il cui test di cessione ha evidenziato la non conformità al recupero.

In questa fase della procedura non è possibile definire con dettaglio i siti di destino, i quantitativi per ogni sito e le tempistiche degli utilizzi delle TRS, sia che siano in colonna A o in colonna B. Il sito di riutilizzo può essere individuato con certezza solamente nella fase di avvio del cantiere, perché solamente in quella fase il proponente o l'impresa che realizzerà gli scavi, saranno in grado di individuare il sito idoneo e disponibile per il riutilizzo. I siti di riutilizzo sono anch'essi cantieri avviati con tempistiche proprie e solamente poco prima dell'avvio dei lavori potrà essere verificata la compatibilità tra tempistiche di produzione delle TRS e loro riutilizzo nel cantiere di destino. Per tali motivi il Piano di Utilizzo in questa fase può definire solamente quantità, tipologie e possibili utilizzi delle TRS, che andranno definite in fase realizzativa con la presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, del rispetto dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/17, mediante la presentazione dell'allegato 6 dello stesso DPR, contenente le informazioni ora non disponibili, ovvero siti di destino e quantitativi per ogni sito (se più di uno) distinti per tipologia di materiale (colonna A o B). E' evidente che qualora nella fase realizzativa non fossero disponibili siti in grado di ospitare le TRS prodotte sia in colonna A che in colonna B le stesse verrebbero gestite come rifiuti e conferite ad impianto di recupero autorizzato. Questa modalità di procedere, peraltro, è quella sempre utilizzata per le opere pubbliche sottoposte a VIA, per le quali, nella fase di progettazione definitiva dell'opera, non è possibile stabilire sino alla conclusione della gara di affidamento lavori chi sarà il produttore/gestore delle TRS e presso quali siti lo stesso intenderà reimpiegare le TRS prodotte.

Circa la necessità di stimare il quantitativo dei materiali di riporto costituiti da ghiaia mista a materiali antropici (laterizi e refrattari) presenti nella zona nord-ovest del comparto (saggio S4 del 2021) il cui test di cessione ha evidenziato la non conformità al recupero, si ricorda che tali materiali verranno gestiti come rifiuti e pertanto non sono oggetto del presente Piano così come non lo saranno tutti gli altri materiali che dovessero essere rinvenuti durante gli scavi (calcestruzzo e fondazioni dei vecchi capannoni, condotte fognarie e cavidotti dismessi, pozzetti, ecc). Ad ogni modo, per completezza di informazione, si prevede di gestire come rifiuti da inviare ad impianto di recupero, rimossi in corrispondenza del saggio S4 del 2021, un quantitativo di materiali pari a circa 50 mc.

8. Si ritiene necessario, infine, che il Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 comma 1) del DPR 120/2017, includa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il legale rappresentante dell'impresa o la persona fisica proponente l'opera, attesta la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4, in conformità anche a quanto previsto nell'allegato 3, con riferimento alla normale pratica industriale.



MODENA  
Via Galileo Galilei, 220  
41126 Modena  
Tel 059. 356527  
Fax 059. 356087

MILANO  
Via della Moscova, 12  
20121 Milano  
Tel 02. 62912512  
Fax 02. 62912469

FIRENZE  
Viale Amendola, 6  
50121 Firenze  
Tel 055. 2001660  
Fax 055. 2344856

Come affermato al punto precedente la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il legale rappresentante dell'impresa o la persona fisica proponente l'opera, attesta la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 del DPR 120/17, verrà prodotta mediante l'invio dell'allegato 6 di cui al DPR 120/17 stesso almeno 15gg prima dell'avvio delle attività di scavo.

### Impatto sulla qualità dell'aria

9. L'ampliamento dello stabilimento Kerakoll determina un incremento delle emissioni di polveri derivanti sia dal processo produttivo e sia dal traffico indotto. Visto l'incremento emissivo del particolato PM10 si richiede venga presentato uno studio modellistico di diffusione e ricaduta di qualità dell'aria per le polveri PM10 mediante l'applicazione di un modello matematico di dispersione delle emissioni in atmosfera nei due scenari a confronto, autorizzato attuale e proposta di limiti autorizzati in progetto, in cui dovranno essere contemplate tutte le emissioni dell'impianto nei due assetti. Le simulazioni modellistiche dovranno prevedere il confronto con gli indicatori definiti nella normativa vigente (D.Lgs. 155/10) per il PM10, ovvero concentrazione media annuale e 90.41° percentile delle concentrazioni medie giornaliere. Le simulazioni modellistiche dovranno avere inoltre le seguenti caratteristiche:

- L'input meteorologico dovrà essere un file di dati orari relativi ad un anno meteorologico rappresentativo dell'area indagata, non antecedente al 2020;
- la dispersione dovrà essere calcolata su di un dominio di circa 3 km per 3 km centrato sull'impianto e con un passo di griglia non superiore a 50 metri;
- considerare un'altezza non superiore ai 2 metri come quota di riferimento per la restituzione delle concentrazioni di ricaduta delle immissioni stimate dal modello;
- le stime dovranno essere comprensive del fondo ambientale che caratterizza la zona;
- dovranno essere prodotte le isolinee di concentrazione a piano campagna, rappresentate come fill contours;
- dovranno essere identificati, in base ad un criterio di rappresentatività e significatività, alcuni ricettori puntuali, presso i quali gli indicatori dovranno essere restituiti anche in forma tabellare; in corrispondenza dei ricettori dovranno essere restituite le concentrazioni delta dei due scenari a confronto;
- nelle mappe ottenute a partire dagli output delle simulazioni effettuate dovrà essere ben individuabile la base territoriale sottostante le mappe stesse. Inoltre le mappe dovranno essere di facile lettura, avere una scala adeguata e un'ideale legenda;
- tutti i dati in input al modello di calcolo dovranno essere resi espliciti.

Al fine di fornire l'approfondimento richiesto si è provveduto alla modellizzazione dell'area circostante allo stabilimento Kerakoll, l'area in cui è stata calcolata la ricaduta è a forma quadrata di 3 km di lato.

La valutazione previsionale è stata effettuata mediante l'uso del software previsionale AUSTAL 2000, un modello per il calcolo della dispersione di sostanze inquinanti in atmosfera non stazionario, tridimensionale, applicato a scala locale, con risoluzione temporale oraria; quest'ultima è legata alla



MODENA  
Via Galileo Galilei, 220  
41126 Modena  
Tel 059. 356527  
Fax 059. 356087

MILANO  
Via della Moscova, 12  
20121 Milano  
Tel 02. 62912512  
Fax 02. 62912469

FIRENZE  
Viale Amendola, 6  
50121 Firenze  
Tel 055. 2001660  
Fax 055. 2344856

frequenza con cui sono stati campionati i parametri meteorologici. Si tratta di un modello Lagrangiano in grado di fornire i risultati prescritti per le PM10 richiesti anche per altri parametri.

Il modello ricostruisce il campo di vento e degli altri parametri meteo tenendo in considerazione gli effetti orografici.

La ricostruzione del campo meteorologico su tutto il dominio di calcolo viene effettuata a partire dai dati registrati in un solo punto; in questo caso è stata utilizzata l'ultima serie di dati meteorologici annuali (anno 2021) alla centralina di Modena scaricati da Dexter.

E' stato predisposto un nuovo elaborato integrativo denominato "AUA\_Stima della diffusione delle polveri sottili PM10\_20\_5079" dallo stabilimento Kerakoll di via Pedemontana"

10. Per quanto concerne le emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti produttivi, il confronto dei flussi di massa del materiale particellare (calcolati sui valori autorizzati) tra lo stato di fatto (58,2 kg/g) e lo stato di progetto (106,95 kg/g) evidenzia un incremento stimato nell'ordine dell'83,6%. Pur tenendo conto delle condizioni operative riportate nel SIA in cui viene specificato che non vi sarà un contemporaneo funzionamento di tutte le linee produttive e che i valori del materiale particellare rilevati dagli autocontrolli hanno evidenziato quantitativi molto inferiori a quelli autorizzati, considerato che i Comuni nei quali lo stabilimento andrà ad ampliarsi presentano criticità sulla qualità dell'aria per il particolato PM10 e sono classificati come "area di superamento dei valori limite per le PM10" all'interno dell'Allegato 2-A del documento Relazione Generale del Piano Integrato Aria PAIR-2020, approvato dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017 e in vigore dal 21 aprile 2017, si chiede di valutare azioni per la riduzione, la mitigazione e/o la compensazione delle emissioni inquinanti (es. autoriduzione dei valori limite di emissione) tale da diminuire i possibili impatti derivanti dall'aumento produttivo.

Al fine di corrispondere all'indirizzo formulato e pur ribadendo il fatto che sulla base degli autocontrolli l'emissione media generata dai camini delle aspirazioni è ben al di sotto del limite autorizzato si è effettuato una verifica per individuare un valore limite per le emissioni che determini un incremento del flusso di massa autorizzato il più contenuto possibile rispetto quanto inizialmente richiesto che si basava sul mantenimento degli attuali limiti in concentrazione. La prima considerazione è che essendo ormai installati filtri a maniche su tutte le emissioni aziendali valori limiti superiori ai 10 mg/mc non risultano più necessari. Sulla base della esperienza il contenuto di polveri nelle emissioni è normalmente inferiori ai 5 mg/Nmc, in caso di avaria si incrementa in modo esponenziale nel momento che si avvia la lesione di una delle maniche del filtro sulla base della esperienza al fine di garantire la sostituzione delle maniche prima che l'usura faccia aumentare in modo rapido la presenza di polveri nelle emissioni è necessario che il limite imposto sia inferiore a 8mg/Nmc. Al fine di corrispondere alla richiesta si propone di abbassate a 8mg/Nmc il valore massimo delle polveri in tutte le emissioni dello stabilimento.

Nella tabella che segue sono elencate, oltre alle emissioni presenti nello stabilimento esistente, anche le nuove emissioni che verranno realizzate in seguito all'ampliamento in progetto; per ogni punto di emissione sono riportate le caratteristiche di progetto ed i valori di portata di aeriformi e di concentrazione di polveri per cui si richiede l'autorizzazione nella ipotesi in precedenza descritta e



MODENA  
Via Galileo Galilei, 220  
41126 Modena  
Tel 059. 356527  
Fax 059. 356087

MILANO  
Via della Moscova, 12  
20121 Milano  
Tel 02. 62912512  
Fax 02. 62912469

FIRENZE  
Viale Amendola, 6  
50121 Firenze  
Tel 055. 2001660  
Fax 055. 2344856



modificata anche nella documentazione AUA sostituita con la integrazione mentre le ore di funzionamento delle nuove linee produttive restano invariate rispetto la istanza iniziale.

La modifica apportata determina una consistente riduzione della richiesta inizialmente presentata che risultava pari a 106,95 kg/g per lo stato di progetto che a seguito della riduzione proposta si ridurrebbe a 80,0 kg/g; l'incremento rispetto lo stato di fatto pari a 58,2 kg/g si ridurrebbe dall'83,6% al 37,3%. rispetto all'incremento.

Sulla base della riduzione della concentrazione di polveri da autorizzare si è provveduto a modificare alcuni allegati all'AUA in particolare sono stati modificati: Allegato 2-1 Ciclo Produttivo e Modifiche indotte dalla Variante alle emissioni in atmosfera; Allegato 2.7 Quadro riassuntivo delle emissioni SdF e SdP; 9-Tabella Riassuntiva Specifiche Trattamento Aspirazioni Stabilimento K2X; 10-Censimento Generatori di Calore (SdF e SdP).

Emissione	Ore/giorno	Limite mg/Nmc	Portata Nmc/h	Emissione autorizzata (kg/g)
E1	16	8	40.000	5,12
E2	16	8	40.000	5,12
E5	16	8	2.000	0,26
E6	14	8	1.500	0,17
E7	16	8	2.000	0,26
E8	14	8	5.500	0,62
E9	14	8	5.500	0,62
E10	16	8	1.000	0,13
E11	16	8	1.800	0,23
E12	16	8	4.500	0,58
E13	16	8	39.000	4,99
E14	16	8	12.000	1,54
E15	16	8	12.000	1,54
E16	16	8	1.550	0,20
E17	14	8	18.000	2,02
E18	16	8	11.500	1,47
E19	16	8	1.500	0,19
E20	1	8	2.000	0,02
E26	16	8	3.000	0,38
<b>Emissione giornaliera Reparto esistente SdP</b>			<b>204.350</b>	<b>25,4</b>
E/1	16	8	55.000	7,04
E/2	16	8	55.000	7,04
E/3	16	8	55.000	7,04
E/4	16	8	55.000	7,04
E/5	16	8	1.800	0,23
E/6	16	8	1.800	0,23
E/7	14	8	18.000	2,02
E/8	14	8	18.000	2,02
E/9	14	8	18.000	2,02
E/10	14	8	18.000	2,02
E/11	16	8	8.000	1,02
E/12	16	8	8.000	1,02
E/13	14	8	5.000	0,56
E/14	16	8	5.000	0,64
E/15	16	8	5.200	0,67
E/16	16	8	25.000	3,20
E/17	14	8	15.000	1,68
E/18	16	8	25.000	3,20
E/19	16	8	25.000	3,20
E/20	16	8	1.800	0,23

E/21	16	8	8.000	1,02
E/22	14	8	2.000	0,22
E/23	16	8	5.200	0,67
E/24	14	8	5.000	0,56
<b>Emissione giornaliera Nuovo Reparto SdP</b>			<b>438.800</b>	<b>54,58</b>
<b>Emissione giornaliera Complessiva Insediamento SdP</b>			<b>643.150</b>	<b>80,0</b>

### **Comune di Sassuolo**

Relativamente alla valutazione afferente agli aspetti edilizi, urbanistici e patrimoniali dell'intervento si rimanda per completezza alla richiesta di integrazioni inviata dal Comune di Sassuolo, prot. n. 0032406/2022 del 01/08/2022, che si allega alla presente.

### **Sassuolo Gestioni Patrimoniali**

#### Opere a verde

In merito alla fattibilità tecnica dell'intervento proposto, si richiede integrazione documentale:

11. Il Regolamento del Verde in vigore c/o il Comune di Sassuolo (di seguito Regolamento) all'art. 17 c.3 prevede che gli interventi sul verde, eseguiti nell'ambito di pratiche edilizie, siano corredati della documentazione di seguito elencata, di fatto prodotta solo in parte dal richiedente:

- rilievo grafico del verde esistente con individuazione puntuale delle essenze oggetto di richiesta di abbattimento (alberature con crf. del fusto superiore a 40 cm. misurata a 100 cm. da terra);  
Il rilievo grafico del verde esistente con individuazione puntuale delle essenze oggetto di richiesta di abbattimento (alberature con crf. del fusto superiore a 40 cm. misurata a 100 cm. da terra) trova rappresentazione nell'elaborato *00\_SF\_B001\_21\_5079*
- documentazione fotografica delle essenze oggetto di richiesta di abbattimento;  
Vedi legenda elaborato *00\_OU\_B003\_21\_5079 con documentazione fotografica*
- progetto di allestimento del verde con indicazione delle piantumazioni sostitutive nel rispetto dei contenuti disposti dall'art. 14;  
Vedi elaborati *OU\_XX\_B004\_21\_5079 per il progetto del fronte nel dettaglio e 00\_OU\_B002\_21\_5079.pdf per il progetto generale del verde*
- evidenza del rispetto dei contenuti in merito alla protezione delle piante durante le fasi di cantiere riportati agli artt. 20, 21, 22 e 23 del Regolamento.  
Sarà data evidenza dei contenuti sopracitati nel capitolato tecnico del progetto esecutivo.

Nella documentazione assunta agli atti, nello specifico Tav. 00\_OU\_B003\_20\_5079 "Sistemazioni esterne – Progetto – Planimetria abbattimento alberature esistenti", risultano genericamente indicate



MODENA  
Via Galileo Galilei, 220  
41126 Modena  
Tel 059. 356527  
Fax 059. 356087

MILANO  
Via della Moscova, 12  
20121 Milano  
Tel 02. 62912512  
Fax 02. 62912469

FIRENZE  
Viale Amendola, 6  
50121 Firenze  
Tel 055. 2001660  
Fax 055. 2344856



le alberature oggetto di rimozione, concentrate per lo più sul fronte Sud (area su cui dovranno essere realizzate le opere di urbanizzazione) e nella porzione Ovest del lotto.

Da una verifica effettuata da Google Earth (non avendo possibilità di accedere al terreno privato) pare invece siano presenti diverse alberature che non sono state indicate in planimetria, interferenti con le opere in progetto, dislocate nelle porzioni Nord, Ovest, S/O e Sud dell'area di intervento.

*Le formazioni vegetali non evidenziate presentano carattere arbustivo, e non interferiscono, allo stato attuale, con le opere in oggetto, come si evince dalla tavola 00\_SF\_B001\_21\_5079*

Non risulta assunto agli atti un progetto puntuale di allestimento del verde dell'intera area cortiliva privata. Ci sono indicazioni di massima sulle piantumazioni previste sui tre assi principali (rif. paragrafo 3.8 della Relazione illustrativa) che sarebbe opportuno riportare negli elaborati grafici di progetto. Si precisa inoltre che la scelta delle specie nelle percentuali del 30% e 50% riguarda, in generale, i nuovi impianti e non solo le siepi.

*Il progetto dell'area cortiliva è stato integrato nell'elaborato e 00\_OU\_B002\_21\_5079.pdf, e descritto nel paragrafo 3.8 il progetto del verde nella relazione generale 00\_XX\_RI01\_21\_5079*

12. Dovrà essere predisposto un elaborato grafico di dettaglio che individui i sestii di impianto delle alberature che saranno piantumate all'interno delle aree verdi oggetto di cessione e nella medesima tavola dovrà essere chiarito se il filare di arbusti/alberature a margine dell'aiuola posta a Est del parcheggio con i n. 6 stalli di sosta, ricada all'interno dell'area pubblica o privata, in quanto il tratteggio che rappresenta la recinzione perimetrale del terreno Kerakoll pare le escluda dalla proprietà. Nel caso in cui ricadano in area privata, dovranno essere rispettate le distanze dai confini previste dall'art. 892 Codice Civile o dalla Raccolta Provinciale degli Usi in vigore c/o la Provincia di Modena.

Si precisa infine che a differenza di quanto indicato nella Relazione tecnica delle opere di U1, le alberature individuate per gli allestimenti rientrano tra quelle di 2<sup>a</sup> grandezza e non 3<sup>a</sup>, pertanto occorrerà individuare il corretto distanziamento fra le stesse e le infrastrutture esistenti nel rispetto dei contenuti dell'Allegato 4 del Regolamento.

*Vedi elaborati OU\_XX\_B004\_21\_5079*

13. In esecuzione di quanto disposto dall'art.14 commi 1, 2, 3 lettera b), 4, 5 e 6 del Regolamento, si ricorda inoltre che ogni abbattimento di piante comporterà in capo alla Proprietà, l'obbligo di provvedere alla piantumazione sostitutiva di altrettanti esemplari arborei o in alternativa, qualora sia verificato che la sostituzione sul luogo dell'abbattimento risulti inattuabile per l'elevata densità arborea, carenza di spazio o condizioni inidonee alla sopravvivenza delle piante, la compensazione potrà avvenire:
- fornendo alla Sassuolo Gestioni Patrimoniali s.r.l. esemplari arborei in pari numero rispetto alle mancate sostituzioni, nei tempi e modi che saranno stabiliti dai Servizi competenti e versando una quota relativa agli oneri di messa a dimora definita nell'Allegato 5;



MODENA  
Via Galileo Galilei, 220  
41126 Modena  
Tel 059. 356527  
Fax 059. 356087

MILANO  
Via della Moscova, 12  
20121 Milano  
Tel 02. 62912512  
Fax 02. 62912469

FIRENZE  
Viale Amendola, 6  
50121 Firenze  
Tel 055. 2001660  
Fax 055. 2344856

- versando alla Sassuolo Gestioni Patrimoniali s.r.l., per ogni pianta non sostituita, un importo forfettario definito nell'Allegato 5 (opzione attuabile per interventi sostitutivi di piante abbattute ricadenti in Tutela Semplificata e Ordinaria). Gli importi compensativi introitati saranno destinati alla gestione del verde pubblico.
- Dovrà pertanto essere indicato puntualmente se, in funzione dei nuovi allestimenti proposti (sia per quanto concerne la parte pubblica che privata), possano ritenersi assolti gli obblighi di cui sopra.

Il richiedente dovrà pertanto produrre un elaborato grafico che dia evidenza delle piantumazioni sostitutive nel rispetto dei contenuti del Regolamento.

Vedi elaborati OU\_XX\_B004\_21\_5079 per il progetto del fronte nel dettaglio, da cui si evince che gli esemplari saranno sostituiti.

14. Al fine di individuare puntualmente il confine di proprietà tra Comune di Sassuolo, Comune di Fiorano e area privata e di conseguenza le rispettive competenze manutentive sul verde oggetto di cessione, dovrà essere apposto un elemento di separazione (es. cordonatura) nell'aiuola che si sviluppa parallelamente a via Pedemontana (tratto Est).

Integrazione recepita: Vedi elaborato OU\_XX\_B004\_21\_5079 con descrizione cordolature

15. Da un confronto tra gli elaborati grafici inerente le opere a verde e quelle relative ai sottoservizi emergono diverse interferenze tra essenze arboree di nuova piantumazione e condutture in progetto o esistenti (es. linea gas, acque meteoriche, rete di pubblica illuminazione, impianti speciali, fognatura ecc.), così come la sovrapposizione della chioma delle alberature (se non in alcuni casi del fusto) con i corpi illuminanti.

Al fine di ridurre al minimo le problematiche di gestione occorrerà tassativamente rispettare, in fase progettuale ed esecutiva, quanto indicato nell'Allegato 4 - art. 7 del Regolamento in merito alle distanze delle alberature da servizi/sottoservizi esistenti o in progetto, traslando possibilmente tutte le condutture all'interno della sede stradale o dell'area di sosta, in modo tale da escludere possibili interferenze durante gli interventi manutentivi sul verde.

La scala di redazione degli elaborati 00\_IE\_B001\_31\_5079 e 00\_IE\_B002\_31\_5079 non consente la precisa identificazione del passaggio delle polifore e della posizione dei pali. Queste tuttavia non intralceranno la posizione delle opere a verde né sottoterra né, tantomeno, sopra terra. Sono state in ogni caso aggiornate le planimetrie cercando di evitare tali sovrapposizioni.

Per quanto riguarda le opere impiantistiche in area pubblica, queste non risultano interferenti con le opere a verde. In ogni caso sono state aggiornate anche queste (elaborato OU\_IE\_B002\_31\_5079) a fronte di una modifica del layout dei parcheggi.



MODENA  
Via Galileo Galilei, 220  
41126 Modena  
Tel 059. 356527  
Fax 059. 356087

MILANO  
Via della Moscova, 12  
20121 Milano  
Tel 02. 62912512  
Fax 02. 62912469

FIRENZE  
Viale Amendola, 6  
50121 Firenze  
Tel 055. 2001660  
Fax 055. 2344856

16. Le alberature piantumate all'interno delle aree oggetto di cessione dovranno avere un allaccio idrico dedicato posto all'interno delle stesse, che sarà volturato alla scrivente Società nel caso in cui non siano rinnovate le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria in capo al soggetto attuatore allo scadere del decimo anno (come indicato all'art. 7 dello schema di convenzione).

[Si faccia riferimento all'elaborato OU\\_IN\\_B003\\_21\\_5079](#)

17. Schema di Convenzione:

- art. 7 - specificare da quando decorreranno i dieci anni di manutenzione ordinaria e straordinaria in capo al soggetto attuatore (dalla data di collaudo?);
- specificare le attività manutentive ordinarie e straordinaria previste all'interno delle aree verdi di cessione, che dovranno obbligatoriamente includere: sfalcio dell'erba, pulizia dai rifiuti, accensione/controllo/riparazione e spegnimento dell'impianto irriguo, potatura delle alberature, garanzia di attecchimento e sostituzione delle essenze arboree non più vegete.

[È stato rimesso l'elaborato OU\\_XX\\_SC01\\_21\\_5079 che rappresenta lo schema di convenzione con gli aggiornamenti richiesti.](#)

18. Computo metrico estimativo: alla pag. 6 risultano invertite le quantità riferite alla fornitura di alberature frassino e acero (sicuramente un refuso).

[È stato rimesso l'elaborato OU\\_XX\\_CM01\\_21\\_5079](#)

### Opere viarie

19. Per quanto concerne le "opere viarie", con riferimento alle tavole 00 OU B002 20 e OU XX B006 20, si chiede di adeguare/correggere le tavole in base alle seguenti indicazioni (v. 3\_tav. segnaletica corretta, in allegato alla presente):

- I percorsi pedonali devono avere continuità davanti agli accessi carrai e devono essere delimitati da una doppia filetta, mentre la segnaletica orizzontale mediante zebratura è da riservare agli attraversamenti pedonali in carreggiata.
- L'accesso carraio all'attività così come individuato in planimetria ha dimensioni eccessive, tali da costituire uno spazio troppo indifferenziato per l'accesso e il recesso ai rispettivi lotti, costituendo un pericolo per il pedone. Si richiede di ridurre sensibilmente la dimensione del passo carraio, eventualmente realizzandone due distinti per l'ingresso per l'uscita dei mezzi in area privata.
- Nel caso fossero presenti accessi pedonali ai lotti, poiché i pedonali dovranno essere per quanto possibile protetti dalle interferenze con i veicoli, i marciapiedi dovranno essere lasciati rialzati anche per evitare fenomeni di parcheggio non consentito.
- La segnaletica verticale indicante gli attraversamenti pedonali va posta sempre prima dell'attraversamento pedonale stesso rispetto al senso di marcia della corsia, non dopo.
- Per quanto riguarda la segnaletica verticale a ridosso del primo parcheggio ad est, al confine con il Comune di Fiorano Modenese, si chiedono le seguenti modifiche:



MODENA  
Via Galileo Galilei, 220  
41126 Modena  
Tel 059. 356527  
Fax 059. 356087

MILANO  
Via della Moscova, 12  
20121 Milano  
Tel 02. 62912512  
Fax 02. 62912469

FIRENZE  
Viale Amendola, 6  
50121 Firenze  
Tel 055. 2001660  
Fax 055. 2344856

- nei pressi della corsia di ingresso a tale parcheggio va rimosso il palo con il segnale di “dare precedenza” e con quello di “obbligo dritto-destra”, e va installato un segnale di “senso unico” verso destra, sulla corsia di accesso al parcheggio;
- rimuovere i due attraversamenti pedonali presenti all’interno dell’area di parcheggio in quanto non risultano collegati ad alcun percorso pedonale dal lato opposto della corsia.
- Per il secondo parcheggio verso ovest, l’attraversamento pedonale e gli stalli di sosta sono troppo vicini all’intersezione stradale:
  - spostare gli stalli di sosta sul lato opposto rispetto a come sono posizionati sulla planimetria e realizzare al posto degli attuali stalli di sosta, un’area verde;
  - arretrare l’attraversamento pedonale di metri 5,00 rispetto all’intersezione tra il nuovo parcheggio e la viabilità, adeguando la segnaletica verticale relativa allo stesso.
- Il PdC con il quale saranno realizzate le opere viarie dovrà essere assoggettato al parere del Servizio Viabilità ed Infrastrutture.

Note recepite nell’elaborato: [OU\\_XX\\_B006\\_21](#)

Si richiede inoltre la seguente integrazione documentale:

20. Eseguire il calcolo del pacchetto stradale e specificarne la stratigrafia, con gli opportuni materiali utilizzati e i relativi spessori.

Vedi tavola [OU\\_XX\\_N001\\_21\\_5079](#) con sezioni e relativo dettaglio dei pacchetti nell’elaborato [OU\\_XX\\_G001\\_20\\_5079 Opere stradali stratigrafia sistemazioni a terra](#).

21. Redigere almeno un elaborato che rappresenti delle sezioni significative delle aree esterne e in particolare dei due nuovi parcheggi pubblici, tale da individuare materiali, spessori, quote, pendenze, sottoservizi, predisposizioni per altri sottoservizi, tenendo in considerazione la presenza di pubblica illuminazione, fibra ottica o altre linee.

La tavola [OU\\_XX\\_N001\\_21\\_5079](#) rappresenta sezioni significative e sottoservizi.

22. Indicare i materiali con cui verranno realizzati i marciapiedi, considerando che potranno essere realizzati in asfalto oppure in autobloccante.

Vedi tavola [OU\\_XX\\_G001\\_20\\_5079 Opere stradali stratigrafia sistemazioni a terra, con indicazione pacchetto autobloccante e relativa sezione nella tavola OU\\_XX\\_N001\\_20\\_5079](#)

23. Redigere una tavola che rappresenti il sistema di raccolta acque delle aree esterne.

Per quanto riguarda le opere pubbliche si faccia riferimento alla tavola [OU\\_IN\\_B002\\_21\\_5079](#)

Per quanto riguarda le opere private si faccia riferimento agli elaborati: [00\\_OU\\_B005\\_20\\_5079](#), [00\\_OU\\_B006\\_20\\_5079](#), [00\\_OU\\_N001\\_20\\_5079](#), [00\\_OU\\_N002\\_20\\_5079](#)



MODENA  
Via Galileo Galilei, 220  
41126 Modena  
Tel 059. 356527  
Fax 059. 356087

MILANO  
Via della Moscova, 12  
20121 Milano  
Tel 02. 62912512  
Fax 02. 62912469

FIRENZE  
Viale Amendola, 6  
50121 Firenze  
Tel 055. 2001660  
Fax 055. 2344856

### Opere illuminotecniche

A seguito di presa visione della documentazione del progettista, si elencano le seguenti criticità evidenziate, a tale scopo si allega il file pdf con indicazioni puntuali "00\_IE\_B002\_30\_5079 (Plan\_REV\_Servizio Energia).pdf", come riportate di seguito.

24. Si richiede di indicare nella planimetria le distanze tra i corpi illuminanti ed indicare la coerenza con le prove illuminotecniche.

Per questioni di leggibilità degli elaborati grafici, è stato quotato solo l'elaborato OU\_IE\_B002\_30\_5079. Si conferma la coerenza tra calcoli illuminotecnici e posizionamento in campo degli apparecchi, sempre con la problematica di elaborati in scala grande. Per quanto riguarda l'interdistanza tra i pali all'interno dello stabilimento lungo i percorsi carrabili, questa è di 25m.

25. Nel segmento evidenziato come "area 1" nelle vicinanze della "torre faro", risulta completamente sprovvisto di illuminazione, chiediamo di specificare il motivo di tale assenza ed eventualmente aggiungere i corpi in planimetria, relazione e considerarli nelle prove illuminotecniche annesse.

Tali aree sono sviluppate nell'elaborato OU\_IE\_B002\_21\_5079 relativo alle opere impiantistiche in area pubblica.

26. Nel segmento evidenziato come "area 2" nei pressi della cabina di media tensione del fotovoltaico (CE1-MT FV), sono presenti 6 parcheggi che risultano sprovvisti di illuminazione, si chiede di specificare la motivazione ed eventualmente aggiungerli.

Tali aree sono sviluppate nell'elaborato OU\_IE\_B002\_21\_5079 relativo alle opere impiantistiche in area pubblica.

27. I corpi illuminanti scelti non sono compatibili con i modelli attualmente in utilizzo nel comune di Sassuolo e per ragioni di gestione e manutenzione è necessario utilizzare questo modello "SATURN A LED" della FAEBER Lighting System, in particolare utilizzare S1 come ottica direzionale e SQ come ottica rotosimmetrica. Per chiarimenti si suggerisce di contattare l'azienda City Green Light (attuale gestore del servizio di pubblica illuminazione) nella figura di Alex Castiello con riferimento email a.castiello@citygreenlight.com (v allegato).

L'illuminazione delle zone pubbliche è stata aggiornata con le apparecchiature indicate.

28. Nel segmento evidenziato come "area 3", sono previsti due punti luce sottostanti/sovrapposti ad alberatura, la condizione non rappresenta un vincolo ostativo ma si suggerisce di spostarli leggermente verso il centro del parcheggio, compatibilmente con le verifiche illuminotecniche già effettuate.

La posizione degli apparecchi illuminanti è stata rivista.



MODENA  
Via Galileo Galilei, 220  
41126 Modena  
Tel 059. 356527  
Fax 059. 356087

MILANO  
Via della Moscova, 12  
20121 Milano  
Tel 02. 62912512  
Fax 02. 62912469

FIRENZE  
Viale Amendola, 6  
50121 Firenze  
Tel 055. 2001660  
Fax 055. 2344856

Per ogni tipo di chiarimento è possibile mandare una mail a [energia@comune.sassuolo.mo.it](mailto:energia@comune.sassuolo.mo.it)

**Comune di Fiorano Modenese**

29. Integrare i diritti di segreteria per il rilascio del permesso di costruire per il Comune di Fiorano Modenese.

È stata allegato tra gli elaborati rimessi l'estremo del pagamento "COMUNE FIORANO MODENSE\_Diritti Segreteria - Ricevuta Bonifico\_20\_5079"

30. Si richiedono chiarimenti in merito al calcolo dei parcheggi pertinenziali, il quale deve avvenire ai sensi dell'art. 97 del RUE vigente, considerando il doppio parametro presente; il numero di 14 posti auto indicati negli elaborati non risulta sufficiente a soddisfare il parametro richiesto.

Elaborato: 00\_PU\_H003\_21\_5079

31. Integrare l'analisi progettuale delle infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli negli spazi di parcheggio pertinenziali, coperti e scoperti, ai sensi dell'art. 96 co. 7 del RUE vigente, con specifico elaborato grafico.

Fare riferimento agli elaborati: OU\_IE\_B002\_21\_5079, 00\_IE\_B001\_21\_5079-02\_21\_5079

32. Fornire chiarimenti in merito alla dovuta realizzazione delle dotazioni territoriali individuate in progetto (parcheggi pubblici, verde pubblico), in funzione della classificazione dell'intervento proposto (definita negli elaborati come RE).

Elaborato: 00\_PU\_H002\_21\_5079

33. A seguito della richiesta del Comune di Fiorano Modenese in merito all'asfaltatura del mappale 323 e parte del mappale 322 in cessione, si richiede un computo metrico estimativo redatto ai sensi del prezziario regionale dell'Emilia-Romagna ed un elaborato grafico dedicato. Si ricorda che verrà richiesta fidejussione bancaria di importo pari alle risultanze del computo metrico estimativo, a garanzia delle lavorazioni e successiva cessione.

Elaborato OU\_XX\_CM01\_21\_5079

34. Integrare, all'interno dell'elaborato grafico 01-OC-H001-21, le superfici utili, accessorie e complessive degli ambienti o porzioni degli stessi situati al piano interrato, collocati nel comune di Fiorano Modenese.

È stato rimesso l'elaborato 01-OC-H001-22 aggiornato.

35. Produrre un elaborato grafico in cui si dia evidenza delle distanze dai confini di proprietà e dagli altri immobili esistenti, con eventuale verifica dell'indice di visuale libera.

Elaborato 99\_PU\_H001\_21\_5079



MODENA  
Via Galileo Galilei, 220  
41126 Modena  
Tel 059. 356527  
Fax 059. 356087

MILANO  
Via della Moscova, 12  
20121 Milano  
Tel 02. 62912512  
Fax 02. 62912469

FIRENZE  
Viale Amendola, 6  
50121 Firenze  
Tel 055. 2001660  
Fax 055. 2344856



36. Rivedere ed aggiornare le superfici lorde degli ambienti situati al piano terra e al piano interrato nel comune di Fiorano Modenese, in quanto non sono stati computati i box di scarico B-P0-025, B-P0-024, B-P0-023 e la porzione di tettoia B-P0-010. Il conteggio aggiornato dovrà essere utilizzato al fine di correggere il calcolo del contributo di costruzione.

Elaborati: 99\_PU\_H004\_21\_5079 e 01\_OC\_H001\_22\_5079

37. Si richiedono chiarimenti in merito al calcolo del contributo di costruzione in quanto l'intervento, essendo unitario, si configura come nuova costruzione; occorre quindi aggiornare il calcolo, coi valori unitari corretti.

Si è ritenuto di nuova costruzione quanto eccedente rispetto a quanto demolito dello stabilimento Ex-Ricchetti

### Ambiente

38. Rispetto al documento "Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo" si richiedono le seguenti integrazioni e delucidazioni:

- definire il quantitativo dei sottofondi presenti in corrispondenza del sondaggio indicato S4, risultati non conformi alle attività di recupero;
- definire i possibili siti esterni di accoglimento per i terreni, presenti in corrispondenza dei sondaggi S5 e S6, con riutilizzo ammesso esclusivamente in aree con destinazione commerciale/industriale, valutati in esubero rispetto al riutilizzo in loco e stimati in 6.050 mc;
- chiarire le ragioni della proposta di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo per un periodo di due anni, comunicando sin da ora perplessità sull'opportunità di prevedere tempi così lunghi e suggerendo di pianificare una gestione delle terre e rocce da scavo secondo movimentazioni più frequenti.

Si faccia riferimento a quanto espresso ai punti 7 ed 8 del presente documento.

39. Rispetto al documento "Studio di impatto acustico" si richiedono le seguenti integrazioni e delucidazioni:

- una migliore descrizione di quali siano gli interventi di mitigazione previsti sulle emissioni delle linee di produzione presenti in copertura;
- un approfondimento teso a verificare che il rumore indotto dall'incremento del traffico, in attuazione al progetto presentato, garantisca il rispetto dei limiti stabiliti dal DPR 142/2004.

Gli interventi di mitigazione sono previsti sui camini di espulsione delle linee di produzione, si tratta di espulsioni di aria a temperatura ambiente la cui rumorosità è dovuta all'emissione rumorosa delle soffianti che movimentano i flussi d'aria.

Tale tipologia di sorgente può essere efficacemente silenziata con l'inserimento integrato nel camino o nel condotto di un silenziatore circolare passivo eventualmente dotato di ogiva. Lunghezza, diametro, spessore di materiale fonoassorbente e presenza di ogiva sarà scelta in funzione delle caratteristiche emissive della soffiante in modo da ottimizzare la capacità di attenuazione del rumore emesso in dB(A).


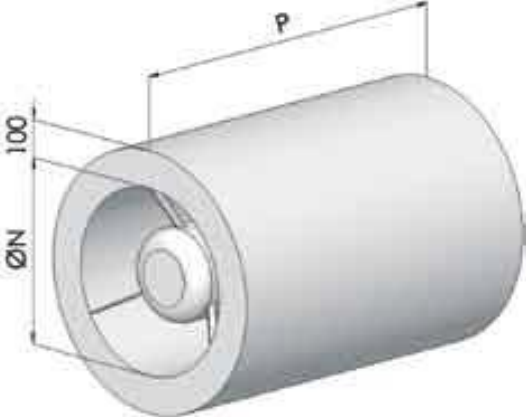


MODENA  
Via Galileo Galilei, 220  
41126 Modena  
Tel 059. 356527  
Fax 059. 356087

MILANO  
Via della Moscova, 12  
20121 Milano  
Tel 02. 62912512  
Fax 02. 62912469

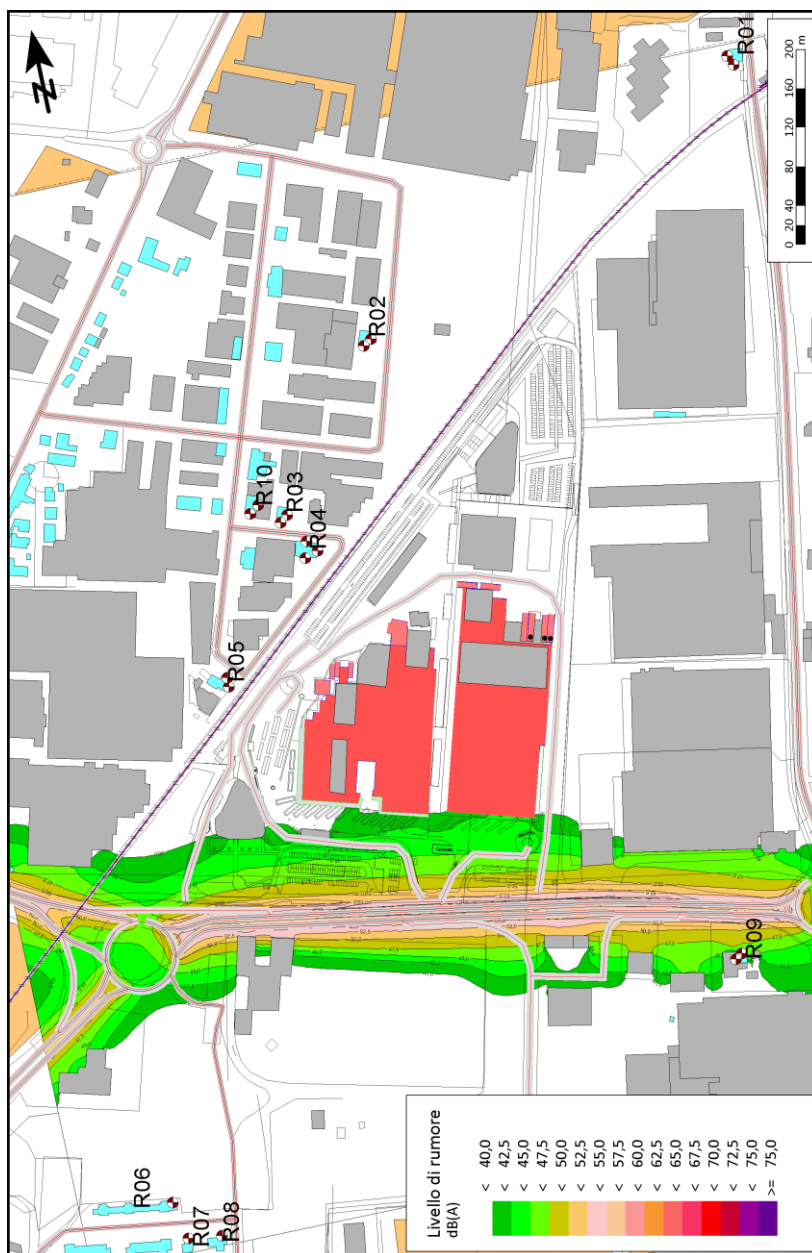
FIRENZE  
Viale Amendola, 6  
50121 Firenze  
Tel 055. 2001660  
Fax 055. 2344856

Questa tipologia di silenziatori è già stata utilizzata nelle linee produttive dello stabilimento di Rubiera con ottimi risultati.

Esempi di Silenziatori circolari passivi	
	
senza ogiva	con ogiva

Allo scopo di rispondere alla richiesta di approfondimento si è proceduto utilizzando il modello di calcolo realizzato ad elaborare una mappa della pressione sonora indotta dal solo incremento di traffico dovuto al progetto oggetto di indagine in periodo diurno. La mappa in figura rappresenta l'andamento del Leq parziale dovuto al solo traffico indotto sull'intera area alla quota di 4,0m dal piano campagna con curve isofoniche ad intervalli di 2,5 dB(A).

I risultati evidenziano valori inferiori di oltre 20 dB(A) presso i ricettori e di 15 dB(A) a breve distanza dalla banchina stradale rispetto ai limiti definiti dal DPR 142/2004 per la fascia di pertinenza acustica. In questa condizione l'emissione legata al traffico indotto risulta del tutto ininfluyente rispetto alla conformità o meno dei limiti stabiliti dal DPR 142/2004.



40. Rispetto al documento “Studio di impatto ambientale”, stante le note criticità legate allo stato dell’aria nel distretto ceramico, ritenendo di dovere porre la massima attenzione al tema dell’inquinamento atmosferico ed al mantenimento di accettabili condizioni di qualità dell’aria già fortemente compromessa, non potendo pertanto sottovalutare, nella visione di insieme che compete alla scrivente amministrazione, gli incrementi in termini di maggiori emissioni e flussi di massa degli inquinanti emessi in atmosfera e derivanti dall’approvazione del progetto, si richiede un approfondimento ed una più qualificante analisi delle misure di mitigazione e compensazione proposte.

Elaborato: 99\_SA\_RT01\_21\_5079 si faccia riferimento al capitolo 6.6



MODENA  
Via Galileo Galilei, 220  
41126 Modena  
Tel 059. 356527  
Fax 059. 356087

MILANO  
Via della Moscova, 12  
20121 Milano  
Tel 02. 62912512  
Fax 02. 62912469

FIRENZE  
Viale Amendola, 6  
50121 Firenze  
Tel 055. 2001660  
Fax 055. 2344856

L'aspetto segnalato pare del tutto simile a quanto rilevato da Arpae al punto 9, fermo restando che si tratta di incremento dell'emissione delle polveri totali autorizzata (polveri fini saranno solo una parte) e che l'emissione reale dai camini sarà inferiore come specificato nella relazione di SIA: non vi sarà un contemporaneo funzionamento di tutte le linee produttive e che i valori del materiale particellare rilevati dagli autocontrolli attestano l'emissione di una quantità di polveri inferiori a quelle autorizzate. La risposta data al punto 9 con la quale l'azienda propone autonomamente la riduzione del limite massimo polveri emesse fino ad 8 mg/Nmc per tutte le emissioni prevedendo quindi filtri a maniche su tutte le emissioni presenti, corrisponda all'esigenza di ridurre l'emissione reale di polveri. La proposta avanzata da Kerakoll infatti riduce l'incremento autorizzato dall'83,6% previsto nella istanza iniziale, al 37,3%.

Va messo in evidenza che la riduzione del valore limite impegnerà Kerakoll ad una verifica più attenta dello stato di conservazione delle maniche e ad un piano di sostituzione più frequente ciò determinerà una concentrazione media di polveri nelle emissioni inferiore a quella attuale che ridurrà la percentuale di incremento dell'emissione reale, al di sotto della percentuale di incremento della emissione autorizzata sopra riportata.

### **Provincia di Modena**

41. Valutato che la Variante in oggetto prevede, per il Comune di Sassuolo, la soppressione di una previsione stradale non più attuale, si chiede di chiarire se il braccio di rotatoria da cui essa derivava verrà attuato; qualora anche tale porzione di strada non fosse più necessaria, occorrerà aggiornare gli elaborati del PSC del Comune di Sassuolo eliminandola.

[Il braccio di rotatoria, come espresso in CdS istruttoria, non sarà attuato e sarà rimosso dagli elaborati del PSC del Comune di Sassuolo dall'ente stesso.](#)

42. Al fine di valutare l'impatto paesaggistico e visivo del nuovo capannone, si chiede di integrare la documentazione con fotoinserimenti che dovranno essere redatti tenendo conto di un congruo contesto circostante e non dettagliati unicamente sul fabbricato in progetto, precisando che è necessario che vengano redatti dal piano campagna.

[99\\_XX\\_H001\\_20\\_5079](#)

43. Valutato che nel corso della seduta della Conferenza di Servizi è stato citato un progetto di modifica della rete ferroviaria tramite sopraelevazione, si chiede, qualora da tale sopraelevazione derivassero modifiche al progetto, di aggiornare la Valutazione ambientale di sostenibilità con l'indicazione dei possibili impatti derivanti da tali modifiche.

[Il progetto di FER S.r.l. non comporta modifiche rilevanti al progetto di ampliamento del sito produttivo, pertanto non si ritiene necessario aggiornare la VALSAT.](#)



MODENA  
Via Galileo Galilei, 220  
41126 Modena  
Tel 059. 356527  
Fax 059. 356087

MILANO  
Via della Moscova, 12  
20121 Milano  
Tel 02. 62912512  
Fax 02. 62912469

FIRENZE  
Viale Amendola, 6  
50121 Firenze  
Tel 055. 2001660  
Fax 055. 2344856

44. Si chiedono chiarimenti relativamente alla regolamentazione dei movimenti dei mezzi interni al comparto, con particolare riferimento a quelli pesanti, redigendo apposita planimetria esplicativa. Riguardo allo svincolamento dei mezzi sulla Pedemontana, visto il rango e l'importanza di tale asse viario, si chiede di disincentivare l'utilizzo dello svincolo posto a ovest e di incrementare i livelli di sicurezza dello svincolo stesso, adeguandolo alla normativa vigente.

*Si faccia riferimento all'elaborato 00\_AS\_H001\_20\_5079.*

*Lo svincolo più ad ovest presenta già un segnale di Stop per regolamentare l'immissione dei veicoli nel bypass della rotatoria.*

*Si fa inoltre presente che gli accessi dei mezzi all'area di Kerakoll sono stati studiati per minimizzare le interferenze con il flusso della "sottostrada" alla via pedemontana.*

45. Con riferimento a quanto indicato nel punto precedente, una volta avvenuta la realizzazione della sopraelevazione dell'asse ferroviario si renderà necessario rivedere complessivamente il sistema degli accessi al comparto, prevedendoli da Via Radici in Piano e non dalla Pedemontana, ciò al fine di consentire eventuali potenziamenti della stessa.

*Si fa presente che secondo quanto previsto in accordo tra FER S.r.l e Kerakoll Spa, il sottopassaggio previsto in prossimità di Viale Monginevro di collegamento con l'area di proprietà Kerakoll non consente, allo stato di progetto, il passaggio dei mezzi pesanti a causa delle dimensioni dello stesso.*

*Si fa inoltre presente che lo stesso è raggiungibile solamente tramite il quartiere artigiano attraverso strade secondarie.*

46. Si chiede inoltre di evidenziare le azioni previste per incentivare l'utilizzo della mobilità sostenibile, con particolare riferimento ai percorsi ciclopeditoni ed al TPL.

*Elaborati: 00\_XX\_AM01\_21\_5079; 00\_XX\_AM01\_21\_5079 ; 99\_SA\_RT01\_21\_5079 (in particolare paragrafo 4.9.3)*

### **Regione Emilia-Romagna, Settore Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile**

Vista la documentazione progettuale e preso atto che nella fascia di rispetto ferroviaria (30,00 m. dalla rotaia più vicina) vengono proposte le seguenti opere:

- Viabilità veicolare e pedonale con aree di sosta e a verde, dotate di illuminazione pubblica,
- termocamera antintrusione e videocamera;
- Recinzione di separazione dall'area ferroviaria e muri di sostegno;
- Sottoservizi e reti impiantistiche;

Precisato che la competenza in materia di gestione delle dette reti ferroviarie è in capo a FER S.r.l.. Reti che con D.M. 05.08.2016 sono state individuate come rientranti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112 e per le quali è cessata la competenza in materia di sicurezza ferroviaria già in capo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti –U.S.T.I.F. di Bologna.

Riscontrato che:



MODENA  
Via Galileo Galilei, 220  
41126 Modena  
Tel 059. 356527  
Fax 059. 356087

MILANO  
Via della Moscova, 12  
20121 Milano  
Tel 02. 62912512  
Fax 02. 62912469

FIRENZE  
Viale Amendola, 6  
50121 Firenze  
Tel 055. 2001660  
Fax 055. 2344856

- In relazione alla loro ubicazione, tutte le opere e i manufatti ricadenti in fascia di rispetto ferroviaria sono assoggettate alla disciplina del DPR 753/80;
- Prima della loro realizzazione e nella loro forma esecutiva, dovranno essere Autorizzate ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80;

Ricordato che:

- Ai sensi di tale articolo la deroga alla distanza minima prevista può essere autorizzata qualora ricorrano i presupposti di sicurezza pubblica e di conservazione delle ferrovie;
- L'Assenso dell'Ente gestore FER S.r.l., al quale compete l'assenso in linea tecnica ai fini della sicurezza ferroviaria ai sensi del d.lgs. 112/2015, sarà indispensabile affinché lo scrivente Servizio possa autorizzare la deroga alle distanze;
- Prima della loro realizzazione e nella loro forma esecutiva, dovranno essere autorizzati ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80 gli attraversamenti e/o parallelismi con impianti tecnici e/o tecnologici di linee ferroviarie di competenza regionale;
- Per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas di norma non è ammesso che le condotte siano posate ad una distanza inferiore a 20 m misurata fra la generatrice esterna della condotta lato binari e la più vicina rotaia;
- Nel caso in cui, per particolari motivi, risulti tecnicamente impossibile attenersi alle disposizioni tecniche di cui all'Allegato «A» del Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4 aprile 2014, la richiesta di deroga dovrà essere sottoposta al Tavolo tecnico, disciplinato dall' art. 3 dello stesso Decreto;

Con riferimento a quanto già indicato in sede di Conferenza dei Servizi, si comunica che, per il prosieguo dell'istruttoria risulta necessaria la seguente documentazione integrativa:

47. Dichiarazione liberatoria a firma di tutti i proprietari delle aree oggetto d'intervento o in alternativa procura speciale finalizzata a trasferimento di diritti, a corredo della dichiarazione liberatoria rilasciata a firma del procuratore;
48. Il progetto dovrà recepire il progetto previsto per la sopraelevazione del binario e i nuovi elaborati grafici dovranno tenere conto di quanto segue:
  - per quanto attiene le demolizioni dei fabbricati esistenti e delle tettoie dovranno essere indicate le dimensioni in pianta, l'altezza massima e la distanza rispetto la più vicina rotaia;
  - dovrà essere indicata l'altezza e la distanza dalla più vicina rotaia dei pali di illuminazione pubblica, della termocamera antintrusione e della videocamera altezza che rimanga completamente contenuta in altezza entro una linea verticale inclinata di 45° passante per la più vicina rotaia;
  - per quanto attiene la realizzazione dei tratti di muri di sostegno prevista in parallelo al binario, dovrà essere indicata la lunghezza dei vari tratti, la distanza minima rispetto la più vicina rotaia e l'altezza massima raggiunta rispetto al piano del ferro;
  - con riferimento al tratto di muro di sostegno più vicino al binario dovrà essere indicata anche la distanza rispetto il piede della scarpata ferroviaria, tenendo conto nella sistemazione del terreno



MODENA  
Via Galileo Galilei, 220  
41126 Modena  
Tel 059. 356527  
Fax 059. 356087

MILANO  
Via della Moscova, 12  
20121 Milano  
Tel 02. 62912512  
Fax 02. 62912469

FIRENZE  
Viale Amendola, 6  
50121 Firenze  
Tel 055. 2001660  
Fax 055. 2344856



che non dovrà essere impedito il regolare sgrondo delle acque, né tantomeno aggravato il carico delle acque meteoriche in direzione della rete ferroviaria;

- per quanto attiene la recinzione nella legenda viene indicata quella di progetto con tratteggio grigio, ma nell'elaborato grafico non vi è riscontro, di detta recinzione deve essere indicata la lunghezza del tratto in parallelo al binario, la distanza minima rispetto la più vicina rotaia e l'altezza massima raggiunta rispetto al piano del ferro;
- per quanto attiene le reti dei sottoservizi, tenuto conto del chiarimento già fornito in sede di Conferenza dei Servizi, per quanto attiene l'ipotesi di variazione alla rete GAS, occorre comunque perfezionare la legenda e chiarire per tutte le tipologie di rete, i tratti esistenti e quelli di nuova realizzazione indicando la tipologia, la lunghezza del tratto in parallelo e la distanza dalla più vicina rotaia; al proposito si evidenzia che la legenda indica tratti perimettrati di colore magenta che sembrerebbero dover identificare attraversamenti della rete ferroviaria che però non hanno riscontro in planimetria, occorre pertanto dare un preciso riscontro.

[Si faccia riferimento all'elaborato 00\\_FR\\_B001\\_21\\_5079](#)

49. Si ribadisce che per la definizione delle caratteristiche che dovranno avere le opere per poter ottenere l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 il progetto dovrà essere redatto in conformità alle seguenti indicazioni:

- Tutte le opere dovranno ricadere dentro un'inclinata di 45° generabile dalla sommità della rotaia più vicina.
- L'eventuale messa a dimora di piante nelle aree a verde dovrà rispettare gli artt. 52 e 55 del DPR 753/80 e, in particolare, in tutto il fronte ferroviario dovranno essere tagliate le piante la cui altezza non rispetta il suddetto art. 52 del DPR 753/80.
- L'illuminazione pubblica dovrà essere orientata in modo da non arrecare disturbo alla circolazione ferroviaria.
- L'area dovrà risultare separata dall'area ferroviaria con una recinzione conforme alle disposizioni dell'art.52 del DPR 753/80.

Qualora l'attuale stato di approfondimento progettuale non consenta un livello di dettaglio sufficiente per produrre la documentazione indicata nella forma esecutiva, che risulta indispensabile per poter autorizzare la Deroga ai sensi dell'art.60 del DPR 753/80, lo scrivente Servizio si potrà esprimere esclusivamente con il rilascio di un parere di massima con prescrizioni; tale parere resterà comunque condizionato al successivo ottenimento di autorizzazione della deroga, il cui rilascio sarà possibile solo qualora la conservazione delle ferrovie, la natura dei terreni e le particolari circostanze locali lo consentano.

[Si faccia riferimento all'elaborato 00\\_FR\\_B001\\_21\\_5079](#)

Per quanto riguarda l'area interessata da progetto FER la sua entità dovrà essere preventivamente valutata sulla base delle necessità progettuali dell'Ente Gestore.

**HERA Spa**



MODENA  
Via Galileo Galilei, 220  
41126 Modena  
Tel 059. 356527  
Fax 059. 356087

MILANO  
Via della Moscova, 12  
20121 Milano  
Tel 02. 62912512  
Fax 02. 62912469

FIRENZE  
Viale Amendola, 6  
50121 Firenze  
Tel 055. 2001660  
Fax 055. 2344856

50. Se, come riferito in sede di conferenza, sono previsti scarichi dal laboratorio e dal lavaggio muletti, tali scarichi sono da classificare nell'AUA come acque reflue industriali e devono essere trattati prima dello scarico in fognatura: si chiede di inserire nella documentazione una descrizione di questi impianti di trattamento rappresentati su planimetria ed una relazione sul loro funzionamento.

[Si faccia riferimento all'elaborato OU\\_RT01\\_21\\_5079 con particolare riferimento al paragrafo 11.5](#)

Si allega alla presente l'elenco elaborati aggiornato

Distinti saluti



MODENA  
Via Galileo Galilei, 220  
41126 Modena  
Tel 059. 356527  
Fax 059. 356087

MILANO  
Via della Moscova, 12  
20121 Milano  
Tel 02. 62912512  
Fax 02. 62912469

FIRENZE  
Viale Amendola, 6  
50121 Firenze  
Tel 055. 2001660  
Fax 055. 2344856